

ECCO COME POTREBBE CAMBIARE LA SUDDIVISIONE DELLE ORE IN PRIMA MEDIA

*rielaborazione di Libero Tassella,
dall'articolo "La Moratti riduce l'italiano per le lingue" di Alessandra Ricciardi
su Azienda Scuola Insetto di Italia Oggi del 27/1/2004*

MATERIA	ORE SETTIMANALI ATTUALI	ORE SETTIMANALI PREVISTE DAL DECRETO	DIFFERENZA
Italiano Storia Geografia	11	9	- 2
Matematica Scienze	6	4 matematica + 2 scienze	0
Educazione Tecnica	3	1 tecnologia	- 2
Inglese	3	2	- 1
Seconda lingua comunitaria	0	2 obbligatoria in tutti i corsi	+ 2
	3 presente solo nei corsi bilingue		- 1 nei corsi bilingue
Ed. Artistica	2	2	0
Ed Musicale	2	2	0
Ed. Fisica	2	2	0
Religione	1	1	0
Totale	30 ore tempo normale che diventano 33 ore nelle classi bilingue	27	

- Le discipline tradizionali perdono complessivamente 5 ore, che salgono a 6 se si considerano le classi bilingue.
- I docenti che subiranno un taglio dell'orario di lezione non andranno in soprannumero, ma resteranno a disposizione della scuola in cui sono titolari fino a quando la riforma andrà a regime.

- I docenti a disposizione saranno utilizzati per coprire l'ampliamento dell'offerta formativa che contempla fino a 6 ore aggiuntive.
- Per gli studenti che opteranno per il tempo prolungato non è prevista nessuna spesa aggiuntiva, ma è richiesto l'obbligo di frequenza delle lezioni.
- L'anno scolastico non sarà considerato valido se la frequenza sarà inferiore ai $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato.
- Gli studenti che sceglieranno il tempo pieno avranno a disposizione un monte orario complessivo di 40 ore settimanali.
- E' prevista la figura di un insegnante con compiti di tutoraggio nei confronti degli studenti e di raccordo con le famiglie e il territorio.
- La valutazione resta annuale e spetterà ai docenti indicare gli interventi didattici necessari per l'eventuale recupero.
- Il terzo anno si concluderà con un esame di stato e sarà improntato ad orientare gli studenti nella scelta dell'indirizzo delle superiori.
- Si prevede il blocco degli organici delle scuole medie fin quando non entrerà a regime la riforma.
- Per il tempo prolungato sarà garantito per il 2004/2005 lo stesso numero dei posti di insegnanti oggi attivi.